

**ADAM KIMMEL**  
**MENSWEAR COLLECTION F/W 08-09**  
**E' IL DISCOVERY FASHION PROJECT**  
**PER PITTI UOMO 73**

Istituto d'Arte di Porta Romana, Firenze  
10 gennaio 2008

In occasione di Pitti Immagine Uomo 73 (9-12 gennaio 2008) la Fondazione Pitti Discovery presenta a Firenze, in anteprima assoluta **Adam Kimmel menswear collection F/W 08-09** con un evento installazione all'Istituto d'Arte di Porta Romana.

Designer di punta delle ultime generazioni, newyorkese purosangue, Kimmel si ispira alla "masculine attitude" dell'arte americana degli anni 40 e 50, al magistero culturale di New York in quel periodo. La sua riflessione parte dal concetto di funzione dell'abito, si sviluppa nobilitando il dato industriale infondendogli un'eleganza decontratta, e raggiunge un equilibrio perfetto tra ricerca sui materiali ed evoluzione delle forme, con citazioni e rimandi all'opera di Willem de Kooning, Jasper Johns, Arshile Gorky, Ted Joans e Neal Cassady. Tra i capi di culto delle sue collezioni – che il designer ha scelto di produrre in Italia - la tuta, rivisitata con una sensibilità contemporanea e un gusto spiazzante per la scelta dei materiali.

Kimmel ha iniziato la sua carriera pensando e disegnando gli abiti per i suoi amici: artisti, musicisti, fotografi della scena contemporanea newyorkese come Jack Pierson, David Armstrong, Ryan McGinley, Dan Colen, Banks Violette, Rita Ackermann, e a loro fa indossare i suoi capi per il look book che realizza a ogni stagione nel suo studio con gli scatti del fratello Alexei Hay.

La presentazione della collezione Autunno/Inverno 08-09 a Firenze è una performance di moda, arte e fotografia, curata da Neville Wakefield all'Istituto d'Arte di Firenze, un vivace laboratorio creativo che è sembrato perfetto per mettere in scena la sua collezione e rappresentare la sua idea di moda.

Adam Kimmel nasce nel 1979 a New York, dove vive e lavora. La laurea in architettura e la passione per l'arte contemporanea ispirano da sempre la sua vena creativa. Le sue collezioni si trovano in alcuni tra i fashion store più prestigiosi del mondo: da Bergdorf Goodman and Jeffrey a New York, Colette a Parigi, 10 Corso Como a Milano, 10 Corso Como Comme des Garçons a Tokyo, Dover Street Market a Londra.



## **ADAM KIMMEL / PITTI UOMO**

### **Then**

Avete già fatto l'amore con una rivista? È necessario scrivere un poema per persuadervi? Tra il 1955 e il 1964, Wallace Berman l'ha fatto. Per quasi un decennio questo fantasmatico personaggio della West Coast ha scritto, fotografato e riprodotto - servendosi di una semplice macchina Verifax - testi e immagini dei suoi numi tutelari, tra gli altri Hermann Hesse, Charles Baudelaire, Pierre Jean Jouve, Allen Ginsberg e Antonin Artaud. Per poi creare e costruire - insieme agli amici George Herms, Michael McClure, Cameron, David Meltzer, Philip Lamantia e tanti altri - un'opera emblematica, SEMINA: 9 episodi, 9 fascicoli liberi da ogni convenzione. Ma allo stesso tempo un'aggregazione surrealista di florilegi di carte, manifesti e componimenti poetici - sacri? - deliranti come una radio che diffonde allucinazioni di Alexander Trocchi, prose sul peyote o abusate immagini della cultura dei mass media all'epoca Eisenhower. Berman fu il «sotto» della sottocultura americana; un lirismo, una libertà e un'emancipazione dei sensi che influenzarono diversi versanti della East Coast e le immagini insieme crudeli e pop di Warhol ("The big electric chair"). Questa comunità di artisti, formata da Wallace Berman e dal suo circolo, è l'ispirazione guida della nuova collezione autunno-inverno di Adam Kimmel, lo special guest di questa edizione di gennaio 2008 di Pitti Uomo.

### **Now**

Per questa occasione, l'artista americano ha voluto rendere un omaggio particolare alla cultura Semina dedicando una prima fase del suo lavoro ad alcuni momenti forti di questa corrente d'avanguardia e invitando una delle figure principali del periodo: l'artista George Herms, amico stretto di Wallace Berman. In un secondo momento, per Adam Kimmel si trattava di stabilire un raccordo seppur impercettibile tra questo circolo e gli artisti della nuova scena newyorchese invitati a farsi fotografare nella versione live del suo nuovo look-book, nel cortile dell'Istituto d'Arte di Firenze. In occasione di questa speciale performance, realizzata dal fotografo Alexei Hay, l'artista Jim Denevan ha ideato un banchetto-evento unico nel suo genere, che viene incontro allo spirito di community caro al designer e contestualizza così gli spazi dell'Istituto, dalla sala delle riproduzioni in gesso dei maestri del Rinascimento, alla Gipsoteca, fino alla sala Ottagonale. Un banchetto concepito e cucinato in modo speciale secondo i desideri dell'artista, dove i tavoli e i trecento coperti formano uno strano arabesco in questo spazio straordinario, quasi mai aperto al pubblico. Poi, in un'altra sala dell'Istituto, «Flaming Creatures» (1963), il film culto dell'artista Jack Smith, mostrerà il tentativo di collegare il diffuso misticismo della cultura Semina alle opere psichiche, ardite e libere di questo insolito artista underground. Infine, a chiudere la serata, il gruppo newyorchese Gang Gang Dance con le sue sonorità elettro-sperimentali, colorate da note tribali: una performance live aperta agli studenti dell'Istituto.

La cultura Semina tracciava i punti di tensione tra la Beat Generation e la cultura Hippie. Per Adam Kimmel è importante, oggi, contestualizzare, secondo la specifica natura della sua visione, le sue creazioni moda, per esempio questa generosità del senso, questa poesia underground di cui si fregia la scena newyorchese. Perché una comunità è un gruppo che esce da se stesso e si riconosce.

*Fabrice Paineau*

### **Progetto a cura di Neville Wakefield**

David Armstrong, Aaron Young, Nate Lowman, Ryan McGinley, Dan Colen, Rita Ackerman, Agathe Snow, Jack Pierson, Kon Trubkovich, Slater Bradley, Ari Marcopulos, Leo Fitzpatrick, Kunle Martins.